

## TORNATA DEL 23 DICEMBRE 1870

PRESIDENZA TORREARSA.

**Sommario.** — *Congedi — Omaggi — Sunto di petizione — Giuramento del Senatore Di Monale — Presentazione di tre progetti di legge — Urgenza dichiarata — Discussione del progetto di legge per l'affrancamento delle enfiteusi nelle provincie della Venezia e di Mantova.*

La seduta è aperta alle ore 3 pom.

Sono presenti i Ministri delle Finanze e di Grazia e Giustizia.

Il Senatore *Segretario* **Ginori-Lisci** legge il processo verbale dell'ultima tornata, il quale viene approvato.

Il Senatore **Casati** chiede un congedo per 20 giorni, il Senatore **Carlo Pepoli** per 15, ed il Senatore **Farina** per 3, che loro sono dal Senato accordati.

Fanno omaggio al Senato :

Il Rettore della Regia Università di Torino, di alcune copie dell' *Orazione inaugurale degli studi del corrente anno scolastico* ;

Il Dottor **Antonino Somma**, di una sua *Memoria storico-geologica* per titolo: *Esame critico sul Porto Ulisseo*;

Il professore **Augusto Pierantoni**, d'un suo opuscolo intitolato: *La Chiesa Cattolica nel diritto Comune*.

Il Senatore, *Segretario*, **Ginori-Lisci** dà lettura del seguente sunto di petizione :

N. 4468. Il Sindaco del Comune del Galluzzo (Firenze) fa istanza perchè nel progetto di riforma della legge Comunale e Provinciale venga introdotta una disposizione che conceda la facoltà ai Municipi di stabilire i loro uffici Comunali fuori del proprio territorio, quando ciò sia consigliato da esigenze d'interesse e di servizio.

**Presidente.** Essendo presente nelle sale del Senato il Senatore **Di Monale** prego i Senatori **Capriolo** e **Spinola** d'introdurlo nell'Aula.

(Il Senatore **Di Monale** introdotto nell'Aula, presta il giuramento nella consueta formola.)

**Presidente.** Do atto della prestazione del giuramento, e proclamo il signor **Di Monale** Senatore del Regno ed entrato nel pieno esercizio delle sue funzioni.

Il Ministro delle Finanze ha la parola.

**Ministro delle Finanze.** Ho l'onore di presentare al Senato tre progetti di legge stati votati nell'altro ramo del Parlamento stamattina, il primo relativo al convalidamento del Decreto Reale del 5 set-

tembre 1869, con cui viene approvata la convenzione stipulata colla Società del Canale Cavour; il secondo relativo al riparto dell'imposta fondiaria nel Compartimento Ligure-Piemontese per gli anni 1871-72; il terzo per l'estensione alla Provincia Romana della Legge sul Dazio Consumo, sulle tasse per la fabbricazione dell'alcool, della birra, delle acque gazoze e della polvere da sparo.

Mi permetto d'invocare dalla cortesia del Senato l'urgenza per questi progetti di legge.

Dirò le ragioni semplicissime per le quali preme all'Amministrazione averne l'approvazione.

Per ciò che riguarda l'approvazione della convenzione stipulata colla Società del Canale Cavour, si tratta di una convenzione già fatta fin dal settembre 1869, da cui dipende una emissione di titoli che la Società deve fare per poterli dare in cambio di altri titoli, che altrimenti sarebbero estinti e non avrebbero più valore, per cui ogni indugio porterebbe grave danno. Vi sono molti ritentori di tali titoli che non possono essere soddisfatti del loro avere, e siccome la massima parte di questi sono sparsi su' mercati esteri, è, ripeto, urgente il provvedere.

Quanto alla estensione alla Provincia Romana della Legge sul Dazio Consumo, basta solo l'osservare che dovendosi addossare ai Comuni e alla Provincia di Roma i carichi che si hanno nelle altre Provincie dello Stato, è cosa naturale che debbano essi avere le stesse risorse.

Rispetto poi al progetto di legge relativo al riparto dell'imposta fondiaria nel compartimento Ligure-Piemontese, basta notare che senza questa legge, l'Amministrazione non ha più modo alcuno per fare il riparto dell'imposta fondiaria in quelle provincie per gli anni 1871 e 1872.

**Presidente.** Do atto al signor Ministro delle Finanze della presentazione di questi tre progetti di legge.

Il Ministro delle Finanze dimanda l'urgenza per tutti e tre.

Senatore Desambrois. Per quest'urgenza s'intende che tali progetti di legge siano votati entro ventiquattro ore?

Ministro delle Finanze. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Ministro delle Finanze. Chieggo scusa al Senato, se non sono abbastanza esperto del suo Regolamento. Se l'urgenza dovesse significare approvazione e votazione di una legge entro 24 ore, sarei poco discreto. A me basta che la deliberazione per questi progetti avvenga prima del finire dell'anno, vale a dire, quando il Senato discuterà il Bilancio del 1871.

Presidente. Chi crede accordare la demandata urgenza, voglia alzarsi.

(Approvato.)

Essendo ora presente il Ministro delle Finanze, metteremo in discussione il progetto di legge per la proroga dei termini dell'articolo 16 della legge del 24 gennaio 1864, per l'affrancazione delle enfiteusi nelle provincie della Venezia e di Mantova.

(V. Atti del Senato N. 10.)

Prego i signori Commissari a prendere il loro posto.

Leggo l'articolo del progetto di legge:

Art. unico. « È prorogato fino al 31 dicembre 1870 il termine stabilito dall'art. 16 della legge del 24 gennaio 1864, per la esenzione del pagamento della tassa

d'immediata esazione sulle affrancazioni nel Veneto e nel Mantovano, autorizzate dalla legge 28 luglio 1867, N. 3820. »

È aperta la discussione generale.

A questo articolo l'Ufficio Centrale ha presentato un emendamento concepito in questi termini, cioè sostituire le parole: « È prorogato fino al 31 marzo 1871, » alle parole: « È prorogato fino al 31 dicembre 1870 » contenute nell'articolo del progetto del Ministero.

Ministro delle Finanze. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Ministro delle Finanze. Dichiaro d'accettare l'emendamento proposto dall'Ufficio Centrale.

Presidente. Se nessun'altro domanda la parola, avendo l'onorevole signor Ministro accettato l'emendamento proposto dall'Ufficio Centrale, ed essendo il progetto di legge composto d'un solo articolo, se ne rimanda la votazione allo squittinio segreto.

Non essendo ancora in pronto alcuna Relazione sui progetti di legge decretati ieri d'urgenza, non mi resta che sciogliere la seduta ed avvertire i signori Senatori che la prossima tornata si terrà il dì 27 corrente, e i signori Senatori saranno convocati con avviso a domicilio.

La seduta è sciolta (ore 3 1/4).